

Arriva il momento della presentazione delle domande. Docenti nella giungla dei dubbi interpretativi

Precari alla prova delle graduatorie

Tra i nodi da sciogliere l'opzione sui servizi e i titoli d'accesso

DI ANTIMO DI GERONIMO

Docenti precari alle prese con le domande per le graduatorie permanenti. E insieme alle domande arrivano anche i dubbi sulla compilazione e sui titoli valutabili. Tra i vari interrogativi, ancora in cerca di risposta, vi è quello riguardante l'esercizio dell'opzione sui servizi resi contemporaneamente, nell'anno scolastico 2003/2004, su più classi di concorso. Un'altra questione da risolvere è quella che deriva dalla mancata previsione, nel modulo di domanda, della possibilità di cambiare il titolo di accesso, con riserva, analogamente a quanto previsto per coloro che si iscrivono per la prima volta. E poi vi sono alcune vecchie questioni, che non sono state risolte in passato e che si ripropongono di anno in anno: i servizi resi con nomina giuridica e la valutazione dei diplomi rilasciati dagli istituti di alta cultura (diplomi di conservatorio e accademia). Ecco le questioni in dettaglio.

SOSTITUZIONE TITOLO DI ACCESSO

Il decreto dirigenziale del 31

marzo scorso prevede l'ammissione in graduatoria, con riserva, per coloro che conseguiranno quest'anno il diploma di specializzazione all'insegnamento secondario (il diploma Ssis). Questa disposizione è stata inserita per consentire ai diretti interessati di far valere il titolo anche se esso dovesse essere conseguito a termini scaduti (dopo il 2 maggio). Nulla, invece, è stato previsto per gli aspiranti già iscritti in graduatoria, che si sono iscritti alle scuole di specializzazione per migliorare il loro punteggio. Ciò non di meno, è ragionevole ritenere che l'eventuale sostituzione (con riserva) del titolo di accesso, con il diploma di specializzazione ancora da conseguire, dovrebbe essere consentita, in via analogica, rispetto a quanto espressamente previsto per coloro che si iscrivono per la prima volta. Resta il fatto, però, che il modulo non è predisposto per questo tipo di opzione.

OPZIONE SUI SERVIZI DEL 2003/2004

Un'altra questione da chiarire è quella riguardante la possibilità di optare per servizi resi nel

2003/2004 in una classe di concorso diversa, rispetto a quella per quale tali servizi siano già stati fatti valere. E il caso docente che, nel 2003/2004, ha lavorato contemporaneamente su A043 (lettere scuola media) e su A050 (lettere istituti tecnici) e che, nelle graduatorie del 2004/2005, ha scelto di far valere tutto il punteggio specifico di A043.

E quest'anno, lo stesso docente, in vista del rinnovo delle graduatorie per il biennio 2005/2006 e 2006/2007, cambia idea e decide di far valere, per il 2003/2004, il punteggio di A050, rinunciando al punteggio di A043. Ebbene, tale ipotesi, per quanto legittima, non trova riscontro nel modulo di domanda. Per lo meno non espressamente.

DOCENTI CONFERMATI, MA SENZA PUNTEGGIO

E poi vi sono vecchie questioni irrisolte come, per esempio, quella dei docenti che, nel 2001, avevano conseguito il diritto alla conferma degli incarichi di supplenza dell'anno precedente, per effetto di un decreto legge ad hoc (n.16/2001). E che, nel frattempo, avevano ottenuto la nomina del

preside.

In quest'ultimo caso, diversi provveditori si regolarono stipulando i contratti preliminari, facendo riferimento ai termini del contratto dell'anno prima, ma senza reintegrare gli interessati nelle relative sedi. Così facendo, gli interessati si trovarono nella curiosa situazione di continuare a lavorare con la nomina del preside, pur avendo in tasca la nomina del provveditore. Per giunta su sede, e qualche volta anche su classe di concorso diversa. E tutto ciò ha determinato una serie di scompensi nell'anzianità di servizio di molti docenti coinvolti in questo meccanismo. In modo particolare nella classe di concorso A043 (lettere scuole medie).

All'epoca del provvedimento, infatti, molti docenti si trovavano a insegnare presso istituti superiori in classi analoghe (A050 e A051) con nomina del preside, in attesa di ottenere la nomina del provveditore sulla A043. Generalmente più appetibile per le maggiori disponibilità. E la mancata attribuzione della nomina sulla A043 ha avuto come effetto l'impoverimento del proprio pa-

trimonio di servizi. Fatto, questo, che ha vanificato i benefici previsti dal decreto legge 61/2001. E che, a fronte degli sconvolgimenti succedutisi nella normativa sui punteggi delle graduatorie permanenti, ha ulteriormente indebolito, con il passare del tempo, la posizione dei diretti interessati.

DIPLOMI DI CONSERVATORIO

Un'altra questione ancora irrisolta è quella che riguarda la mancata equiparazione, di fatto, dei diplomi di conservatorio e accademia ai titoli di laurea. L'amministrazione centrale, infatti, non ha fornito indicazioni specifiche agli uffici periferici. E ciò ha determinato la mancata attribuzione dei tre punti, previsti per coloro che possiedono i diplomi di alta cultura e che intendono farli valere come titoli di studio di livello pari o superiore a quello di accesso.

Una situazione che appare paradossale se si pensa che i titoli rilasciati dagli istituti di alta cultura sono validi anche per l'accesso al concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici.